

Coronavirus

L'iniziativa di Fondazione Comunità Bresciana e GdB

# AiutiAMObrescia va incontro al Centro Down e al «21 grammi»

## Fondi all'organizzazione che non si è mai fermata e alla cooperativa che gestisce il locale inclusivo

BRESCIA. La generosità crea altra generosità: non si ferma, è contagiosa, si moltiplica. Lo dimostra anche il Centro bresciano Down: in piena pandemia l'organizzazione guidata da Giancarla Tortella ha attinto alla propria cassa per sostenere aiutiAMObrescia e ora che l'emergenza è rientrata è l'operazione promossa da GdB e Fondazione Comunità Bresciana a donare risorse al Centro. Denaro prezioso che «ci serve - spiega la presidente

Tortella - per riprendere, con le dovute cautele, le attività in presenza». Il contributo (12.500 euro) è stato assegnato attraverso il bando rivolto al Terzo settore, che ha premiato, tra gli altri, anche la cooperativa Big Bang che, nata dal Centro bresciano Down, gestisce da anni il locale inclusivo «Ventunogrammi».

**Continuità.** In questi mesi il Centro non si è mai fermato. Come ci spiega lo psicologo Alessio Belleri, tra le altre cose, «abbiamo lanciato in collaborazione con Cisco il progetto #webautonomia pensato per adolescenti e giovani con sindrome di Down impossibilitati a incontrarsi di persona ai tempi del Covid-19. Un progetto fatto di iniziative come la "pizza social" del venerdì sera. Alcuni ragazzi hanno imparato ad ordinarla, altri hanno provato a impastarla. E alle 19.30 ci siamo virtualmente incontrati per mangiarla insieme e condividere aneddoti. Il mercoledì ci siamo dedicati ai giochi in famiglia, il giovedì alle riflessioni e il sabato al karaoke, una serata di gala con tanto di premiazioni». Così, stando lontani ma vicini, è trascorso il tempo del lockdown. Ora stanno riprendendo le

attività in presenza (a cura ad esempio dei terapisti) ed è pure iniziato il progetto Extivo «che - spiega - vede i ragazzi incontrarsi a piccoli gruppi coordinati da operatori professionali: il venerdì facciamo karaoke sul lago d'Iseo, il sabato apericena in città e alcune sere seguiamo le proiezioni del Cinema Eden in Castello. Inoltre due nostri adulti stanno iniziando ad affiancare gli educatori del centro estivo alla base scout Piazzole di Gussago».

«Per mantenere aperto e sanificato il Centro e continuare a proporre attività - spiega la presidente Tortella - il contributo di aiutiAMObrescia rappresenta un sostegno prezioso». Altri fondi (15mila euro) sono andati alla Big Bang per il «21 grammi». Dopo lo stop del lockdown il locale di viale Italia, in città, ha riaperto «a

**Gli aiuti sono utili a riprendere le attività in presenza e il progetto di inclusione lavorativa**

scartamento ridotto: per l'apertura serale aspettiamo settembre», spiega il presidente Giovanni Maggiori. «Prima in pausa pranzo facevamo 60 coperoni, ora una ventina: molti professionisti nostri clienti sono ancora in smart working». In servizio ci sono anche alcuni tirocinanti con la sindrome di Down. Per rilanciare l'attività, oltre ad aver promosso una raccolta fondi, il «21 grammi» ha messo in calendario delle cene a tema, come quella prevista giovedì e dedicata ai sapori del Sud Italia. «Il contributo di aiutiAMObrescia - spiega - ci aiuta a sostenere i costi e a riprendere il progetto di inclusione sociale e lavorativa». //

BARBARA BERTOCCHI



Durante il lockdown. Il Centro ha proposto a distanza «pizza social», karaoke e tantissimi giochi



Cene a tema. Al «21 grammi» sono in servizio anche ora alcuni tirocinanti con sindrome di Down

### PER SAPERNE DI PIÙ

**Quanto è stato raccolto.** AiutiAMObrescia ha raccolto oltre 17,9 milioni in poco più di quattro mesi. Di questa cifra più di 16.793.625 euro sono arrivati sul conto corrente dell'iniziativa. A questa somma ne vanno aggiunte però altre due: il valore dei beni donati e subito distribuiti (752.973 euro di prodotti alimentari, dpi...) e quanto è stato piazzato sui fondi della Fcb (381.101 euro).

**Quanto è stato speso.** I 16.793.625 euro sono arrivati sul conto di aiutiAMObrescia attraverso 57.814 donazioni. Di questa cifra ad oggi sono già stati spesi e impegnati 15.475.345 euro.

## Vicini alla provincia e ai Paesi lontani

### Generosità/2

BRESCIA. «Le Ong bresciane ci sono» per affrontare insieme l'emergenza Covid-19 nella nostra provincia e nel mondo. Quando è scoppiata la pandemia Medicus Mundi, Scaip e Svi hanno lanciato due raccolte fondi: «Noi per Brescia», che ha sostenuto aiutiAMObrescia con diecimila euro, e «Noi per loro», che sta racimolando risorse utili

per tendere la mano alle comunità periferiche di Kenya, Mozambico, Burkina Faso, Burundi, Brasile, Zambia, Uganda e Venezuela.

Come spiegano Massimo Chiappa, direttore di Medicus Mundi, e Lia Guerrini, responsabile dell'Ufficio territorio della Ong, «da subito ci siamo impegnati per il nostro territorio e abbiamo cercato di capire cosa stava accadendo nei Paesi da noi seguiti». L'attività delle Ong non si è mai fermata, ma «è cambiata

in relazione alle nuove necessità: è stata rafforzata la campagna di prevenzione delle malattie respiratorie - spiega il direttore -. In parallelo, però, ci sono attività da noi eseguite che non possono venire meno. Mi riferisco ad esempio all'assistenza al parto, ai progetti contro la malnutrizione in Burkina Faso e alle iniziative per contrastare la malaria: fermare tutto questo significherebbe mettere a rischio la salute di tantissime persone». Per andare avanti le tre Ong stanno quindi raccogliendo fondi a sostegno di progetti come l'acquisto di concentratori d'ossigeno portatili per i centri di salute del Mozambico, la fornitura di

pacchi alimentari per le famiglie povere del Brasile e la distribuzione di kit anti-contagio in Kenya. «Il nostro impegno a fianco dei Paesi più vulnerabili continua senza sosta, soprattutto in questo periodo in cui l'emergenza Covid-19 ha aumentato le difficoltà quotidiane delle comunità che sosteniamo». Le tre Ong bresciane possono contare su 18 espatriati, dei quali nove di Brescia e provincia (uno in Zambia, uno in Burundi, tre in Burkina Faso, uno in Brasile, tre in Uganda, sette in Mozambico, due in Kenya) e collaboratori locali: «Con l'aiuto di chi ci sostiene - concludono - stiamo facendo il massimo». // BB

## Il Brixia Club 4x4 mette in moto il bene

### Generosità/1

BRESCIA. Una trazione possente, in grado di imbrigliare la furia dei cavalli, in direzione della solidarietà; pneumatici in pieno grip sul terreno disconnesso di una provincia sgretolata, ma non sconfitta, dal virus. Il Brixia Club 4x4 spinge in favore della solidarietà e di Brescia.

«Brixia Club 4x4 è una associazione unica sul territorio, animata dalla passione per i fuoristrada - spiega il presidente, Tiziano -. Siamo un

gruppo di amici che ama fare fuoristrada, organizzare viaggi, uscite, iniziative. Ci siamo sentiti tra di noi, ad inizio pandemia, e abbiamo deciso di aderire immediatamente alla raccolta fondi aiutiAMObrescia. Ci siamo detti questo: se non siamo noi ad aiutare il nostro territorio chi lo può fare? Abbiamo quindi aperto la nostra cassa dei risparmi e abbiamo donato il ricavato degli eventi che organizziamo durante l'anno all'iniziativa promossa da Fondazione Comunità Bresciana e Giornale di Brescia». Circa 50 tesserati per un'associazione, il Brixia4x4 è

nato nel 1996 e organizza diverse iniziative quali viaggi in Africa, corsi federali, escursioni domenicali, bivacchi notturni, prove valutative di guida, di abilità e orientamento, giornate in favore dei ragazzi disabili, affiliazione a gruppo cinofilo di Protezione Civile oltre al seguitissimo raduno «La Via del Marmo».

«Quest'anno abbiamo fermato tutte le attività programmate - sottolinea -. L'anno prossimo rifaremo il raduno spettacolare che propone un giro mozzafiato nelle cave di marmo a Botticino. Un evento, questo, che si tiene ogni due anni e che attira gente da tutto il Nord Italia. Reso possibile anche grazie alla collaborazione con il comune di Serle e degli amici cavatori». //

FEDERICO BERNADELLE CURUZ

## #aiutiAMObrescia

RACCOLTA FONDI PER LA SANITÀ BRESCIANA

GIORNALE  
DI BRESCIA

FONDAZIONE  
DELLA COMUNITÀ  
BRESCIANA

MODALITÀ DI DONAZIONE

Bonifico sul conto corrente di

**Fondazione  
della Comunità Bresciana Onlus**  
presso UBI Banca (bonifico di solidarietà esente da commissioni)

IBAN  
IT76203111123800000001390

CAUSALE  
**AIUTIAMOBRESCIA**

oppure sulla piattaforma FOR FUNDING:  
www.forfunding.intesasanpaolo.com progetto: aiutiambrescia  
In caso si voglia mantenere l'anonimato per le pubblicazioni  
sul Giornale di Brescia aggiungere ANONIMO nella causale.

LE DONAZIONI CONSENTONO LA DEDUCIBILITÀ DEGLI IMPORTI DONATI